

GIUGNO-
LUGLIO
2013



SEAS

in famiglia

Mario

Mario è entrato nella vita di ciascuno di noi in punta di piedi ma ha lasciato un segno indelebile.

Era un uomo generoso, disponibile, umile e gentile.

Non ricordo di avergli mai sentito dire "no" a una richiesta, né parlare male di qualcuno.

Le parole che diceva più spesso erano "grazie" e "scusa".

Se oggi abbiamo una chiesa dedicata a una Santa americana lo dobbiamo (oltre che a don Gino, ovviamente) a lui. Sì, perché se fra la chiesa statunitense e la nostra si è creato e mantenuto un dialogo di amicizia e di fede è grazie soprattutto alla sua mediazione linguistica.

Un'eredità che alcuni anni fa Mario ha voluto lasciare a me facendomi dono di una reliquia di Madre Seton a suggellare il passaggio di testimone. Un'eredità pesante perché non saprò mai eguagliare il suo animo generoso e la sua dedizione di fronte alla comunità e al cospetto



del Signore. Mi impegnerò a farlo, però, perché saprò di averlo al fianco che intercede per me presso il Padre.

Grazie Mario per tutto ciò che hai fatto, per l'amore, la pazienza, la dedizione con cui lo hai fatto. Grazie per l'esempio che ci hai dato

soprattutto in questi ultimi anni di vita; seppur nella malattia e nella sofferenza sei stato testimone di vera fede.

Adesso che sei in completa comunione con il Signore veglia su Anna Maria, prega per la tua famiglia, i tuoi affetti, per ciascuno di noi.

A noi, che rimaniamo qui, il compito di non dimenticarti mai.

Lara

E poi la sua presenza e la sua disponibilità è stata costante, silenziosa e fattiva, sempre pronto e disponibile.

Eppure quando sono andato a cercare le foto di lui, non ne ho mica trovate tante: metteva sempre davanti gli altri.

La foto che ho scelto è però significativa: c'è Suor Eleonora per ricordare il suo tramite che ci ha messo in comunione con l'America (e non soltanto per avere delle offerte) e c'è Anna Maria e vogliamo ricordare il "gruppo famiglie", che è stato la base sulla quale abbiamo costruito la comunità.

Un grande grazie, Mario: non sei stato solo un "parrocchiano", per me e per tutti.

Don Gino

IN QUESTO NUMERO

Gita a San Gimignano e a Siena

Il musical "Chiara e Francesco"

Prime Comunioni

Vita Parrocchiale

Gita a ...

... San Gimignano, Monte Oliveto e Siena

Nel mese di maggio don Gino ci ha proposto una gita di due giorni invece della consueta gita del giovedì.

Così, abbiamo fatto un viaggio a ritroso nel tempo, tra bellezze artistiche e naturali, in un'atmosfera antica per fede e spiritualità.



San Gimignano già si vede di lontano: siamo ancora sul pullman, lungo i crinali delle dolci colline toscane, quando vediamo innalzarsi il profilo delle sue torri.

Oggi San Gimignano è una cittadina a vocazione soprattutto turistica, ma, entrando nel suo borgo murato, si lascia il mondo di oggi e si scopre ancora intatto il fascino del Medioevo. Camminare sulle pietre lisciate dal tempo del borgo medievale è proprio un'emozione. Dalle strette strade alziamo lo sguardo verso le torri che si stagliano contro il cielo e vediamo le rondini intrecciare voli fra le alte mura, come non fanno più nel nostro moderno cielo cittadino.



SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXIII- NUMERO 6 - GIUGNO-LUGLIO 2013

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Entrare nel Duomo è come aprire una Bibbia: le pareti laterali sono completamente affrescate con scene del Vecchio e del Nuovo Testamento. Quando il popolo non sapeva leggere, nella chiesa apprendeva la Sacra Scrittura osservando con una guida le raffigurazioni degli avvenimenti: era la “Bibbia dei Poveri”.

Nel pomeriggio abbiamo visitato l'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, Casa Madre dei Monaci Benedettini Olivetani.

Il monastero è stato fondato nel 1300 e, nei secoli successivi, è stato ingrandito ed arricchito di opere d'arte. Una guida ci ha illustrato il complesso monastico. Splendidi sono gli affreschi del chiostro principale, raffiguranti scene della vita di San Benedetto da Norcia, opera di artisti famosi del Rinascimento.

Dopo tante emozioni, arriviamo in albergo a Siena verso la sera del primo giorno.

Ed è il giorno di Siena. Piove un po', ma non tanto da impedirci la visita di questa splendida città, vivace per le attività nelle sue strade e piazze, ma così ricca di storia e di arte. Il suo centro storico, posto su tre colli, è trecentesco: vi si respira la storia. Ci si affatica un po' a visitarlo perché se si fa una discesa bisogna, poi, fare una salita e le salite sono spesso ripide.

Accanto alla Siena più prettamente turistica c'è una Siena mistica. Certo per i suoi Santi, come Santa Caterina e san Bernardino, ma anche per fatti straordinari come il “Miracolo delle Particole incorrotte”. Era il 1730 e dalla Basilica di San Francesco venne rubata la pisside con 351 Ostie Consacrate. Miracolosamente, furono successivamente ritrovate intatte.

Attualmente, ancora incorrotte, sono esposte alla devozione dei fedeli in una



Il Tesoro Eucaristico di Siena

cappella di San Francesco: certamente la loro adorazione è stata il momento più coinvolgente della nostra gita.

Il Duomo di Siena è una delle più belle cattedrali della Cristianità, per le innumerevoli opere d'arte che vi sono conservate. Alcuni del nostro gruppo hanno avuto il coraggio di inerpicarsi per una scala a chiocciola all'interno di uno dei pinnacoli della facciata, fino a giungere ad ammirare dall'alto l'interno del Duomo.

In due giorni abbiamo visto tante cose belle, abbiamo goduto della compagnia gli uni degli altri, abbiamo rivolto un grato pensiero al Signore per i Suoi doni. A causa del doloroso motivo che sappiamo non c'era il nostro Pastore, ma siamo ritornati tutti all'ovile in serenità ed amicizia.

Grazie a tutti. Sono proprio belle queste giornate!

Livia

Chiara e Francesco

Questa povertà mi fa libera, libera!

Sta in questa frase cantata a squarciagola da una giovane Santa Chiara, la profonda attualità del musical “Chiara e Francesco. L'amore quello vero” andato in scena al teatro Filicchi. Se riuscissimo a mettere via tutto il superfluo che ci circonda per far posto al Signore, potremmo finalmente sentire la sua voce, dare spazio ai sentimenti invece che alle cose e così saremmo davvero liberi di amare.

Realizzato dalle compagnie teatrali La Mansarda e L'Asinello, unite per l'occasione, lo spettacolo scritto dagli stessi autori di “Forza venite gente”, ripropone la storia dei due santi di Assisi, ma in una chiave più moderna, meno agiografica, riuscendo a coinvolgere gli spettatori di oggi, merito anche di una scenografia minimale e allo stesso tempo d'effetto, grazie alle proiezioni video e di due voci che meritano davvero di essere ascoltate, quelle di **Valentina Passariello**, nelle vesti di *S. Chiara* e di **Federico Giroldini**, *S. Francesco*.



Questi gli altri interpreti principali: **Angela Causarano** (*Lebbrosa e Novella*), **Alessandro Barsotti** (*Nobile e Francescano*), Riccardo Floris (*Mercante e Francescano*), **Silvia Domenici** (*Madre di Chiara*), **Cinzia Bufalini** e **Barbara Bedina** (*Saltimbanchi*), **Paolo Giardi** (*Vescovo*), **Riccardo Domenici** (*Papa*), **Cristiano Giardi** (*Monaco*), **Paolo Riso** e **Antonio Marchetti** (*Lebbrosi*).

Hanno preso parte allo spettacolo: **Francesca Rosaspina**, **Orietta Confalonieri**, **Luigi Luisi**, **Raffaella Bacchelli**, **Benjamin Gelormini**, **Enrico Flammia**, **Eleonora Gaspardo**, **Daniel Collazzo**, **Elia Pappalardo**, **Bianca Fiorini**, **Rachele Tamagnini**.

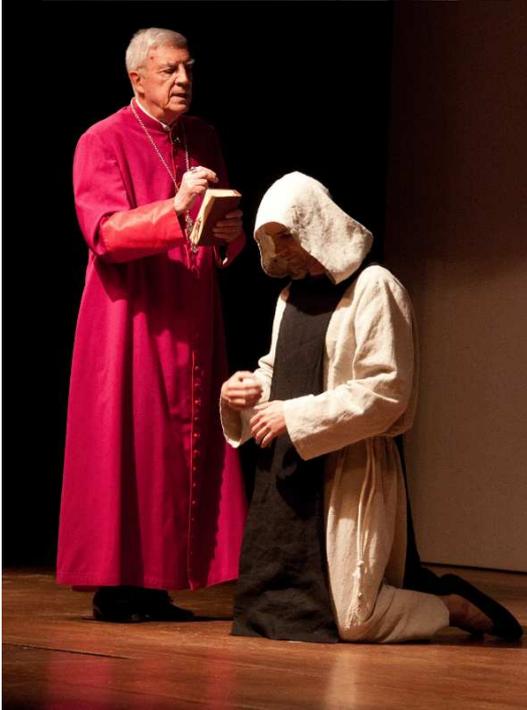
Coreografie e Ballerine : **Chiara Bersotti**, **Francesca Toto** e **Valeria Ortoleva**.

Regia : **Andrea Bocelli**.

Aiuto-Regia : **Mariella Sassaroli** e **Silvia Domenici**.

Luci, Audio e Video : **Marco Conte** e **Massimiliano Del Corona**.

Tra il 1200 e il 2013 non c'è differenza: la lotta alla ricerca della propria vocazione (che coinvolge e spesso stravolge le attese dei genitori), l'attenzione ai più poveri, ai malati (molte e molto significative le scene tra i lebbrosi), la salvaguardia del creato (con la presenza dei bambini che liberano la terra dai rifiuti), il rapporto con la gente (personifi-



cata nei giullari portatori di chiacchiere, sempre pronta a giudicare per sentito dire): Chiara e Francesco sono ragazzi di tutte le epoche, sono il passato ma anche il presente, il presente di tanti giovani che hanno bisogno di incontrare Gesù, per imparare ad amare davvero e così essere finalmente felici.

Un plauso a tutti gli interpreti, capaci non solo di recitare, ma di cantare e dal vivo!

E per chi se lo è perso Domenica 7 luglio alle 21.00 a San Matteo si replica!

Chiara Domenici



Vita parrocchiale

*Beati gli invitati
alla Mensa del Signore*



Domenica 26 maggio 2013 hanno ricevuto la loro Prima Comunione:

*MATTEO ALONGI,
ANDREA BACCELLI,
FIORELLA BADILLO RAZO,
FRANCESCA CALVI,
ALESSIO CONGIU,
GIACOMO CORSINI,
ANDREA FARNETI,
ANGELICA LISI,
FRANCESCO RANDIS,
ALESSIA RAZO PEREZ,
GIADA ROCCHI,
MARGHERITA VALENTINI.*

La comunità ringrazia il Parroco Don Gino Franchi, il Diacono Franco Caccavale e la Catechista Maria.



BATTESIMO DI MARTA, SOFIA E ADA

BATTESIMO DI PENELOPE E LEONARDO



In una notte balorda dello scorso 7 Maggio è tornato prematuramente alla casa del padre Michele Rubazza, pilota al porto di Genova. L'assurdo e incomprensibile incidente, sui cui tanto è già stato detto e scritto, lo ha portato via, assieme ad altri 9 colleghi di lavoro, dall'unica cosa al mondo per la quale viveva e faceva di tutto per goderne della felicità: la famiglia. Da qualche anno Michele, con Michela, Aurora e Alessio abitavano in via S. Gaetano e dallo scorso settembre la bimba aveva cominciato a frequentare il catechismo. Nel contempo Michele ci aveva fatto dono di una libreria e si era reso disponibile per qualche lavoretto di manutenzione in parrocchia. La gratuita e spontanea disponibilità era frutto di un carattere gioviale, sereno e solare. Michele, in quelle volte che lo incontravo all'istituto del Sacro Cuore, mai l'ho visto arrabbiato, mai ho visto il suo volto rabbuiato, mai l'ho sentito brontolare di qualcosa. È per questo che sono convinto che ora è sicuramente tra gli angeli di Dio e con un compito ben specifico: fare da custode per sua moglie e i suoi bambini!

Franco





Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

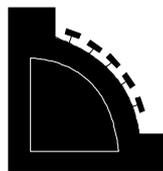
CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 20.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE UNA VASCA PER LA CLINICA DI KAREN.

Nel mese di maggio sono tornate solo 32 buste con la somma di 318,50 euro. Questa volta però ci sono state due grosse offerte per un totale di 1.100 euro. In tutto si arriva a 1.418,50.

Rimangono da raccogliere 15.204,20 euro.

Grazie a tutti.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI MAGGIO

Entrate maggio.....Euro 2.392,26

Uscite maggio.....Euro 1.112,04

ARCHIVIO PARROCCHIALE

RINATI IN CRISTO

PAPINI MARTA

FUCILI SOFIA

DI GRANDE ADA

LOMBARDI LEONARDO

CECCHI PENELOPE

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

ROBAZZA MICHELE (1968)

MENICAGLI ROBERTO (1928)

DI ROSA MARIO (1930)

RUOZZI GIOVANNI (1934)

CECCARINI MARIO (1928)

SPOSATI NEL SIGNORE

GUIDI MATTEO CON RAGGI FRANCESCA

NOZZE
GUIDI - RAGGI

